

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 740

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore CALDEROLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 OTTOBRE 2001

—————

Istituzione della corte d’appello di Lucca

—————

ONOREVOLI SENATORI. - L'iniziativa legislativa volta a creare una seconda corte d'appello per la Toscana con sede in Lucca deriva dal fatto che attualmente il numero di procedimenti penali e civili pendenti presso l'unica corte presente nella regione è così elevato da non consentire una definizione dei medesimi in un tempo ragionevole, determinando in taluni casi l'estinzione del reato *sub iudice* per prescrizione.

La medesima esigenza è inoltre rappresentata dall'aggravio nel numero dei procedimenti appellati, derivante dalle recenti riforme dell'ordinamento giudiziario (giudice unico) che appesantiranno il lavoro delle sezioni civili e penali esistenti.

La situazione viene evidenziata nelle relazioni annuali illustrate in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario: non manca certo l'impegno da parte dei magistrati, del personale di cancelleria e degli altri ausiliari, ma le situazioni giuridiche diventano sempre più complesse, con la conseguente doverosa esigenza di studiare in profondità i fatti oggetto dei processi.

La Toscana è caratterizzata da un costante sviluppo nel settore agricolo, le cui controverse sono di competenza delle sezioni spe-

cializzate agrarie costituite presso le corti d'appello.

La regione, con quasi quattro milioni di abitanti, è in una situazione anomala sotto il profilo dell'organizzazione giudiziaria: la provincia di Massa-Carrara è assegnata al distretto di corte d'appello di Genova, il che rappresenta un caso unico di «sconfinamento» territoriale nell'ambito dell'ordinamento giudiziario ordinario.

Inoltre la Toscana è una regione che ha una sola sede di corte d'appello, alle cui dipendenze vi sono ben undici tribunali e tredici sezioni distaccate dei medesimi.

D'altronde le istanze provenienti dal territorio delle province della vasta area della costa toscana da tempo sollecitano l'istituzione di una seconda corte d'appello.

Lo stesso Consiglio regionale con la mozione del 13 dicembre 2000 ha invitato la giunta regionale ad attivarsi al fine di sensibilizzare le forze politiche per la presentazione di una proposta volta ad istituire una seconda corte d'appello per la Toscana.

I motivi indicati paiono sufficienti per la formulazione della presente richiesta, come delineata nel seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la corte d'appello di Lucca, avente giurisdizione sul territorio compreso nelle circoscrizioni dei tribunali di Pisa, Livorno, Lucca e Massa-Carrara.

Art. 2.

1. Il Ministro della giustizia è autorizzato a determinare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il personale necessario al funzionamento della nuova corte d'appello di cui all'articolo 1, rivedendo le piante organiche di altri uffici, nell'ambito delle attuali dotazioni dei ruoli del Ministero della giustizia.

Art. 3.

1. Il Ministro della giustizia è autorizzato a stabilire, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la data di inizio del funzionamento della corte d'appello di cui all'articolo 1.

Art. 4.

1. Alla data di inizio del funzionamento della corte d'appello di Lucca gli affari pendenti davanti alla corte d'appello di Firenze ed alla corte d'appello di Genova appartenenti, ai sensi della presente legge, alla competenza della corte d'appello di Lucca sono devoluti d'ufficio alla cognizione di tale corte.

2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica alle cause civili rimesse al collegio ai sensi dell'articolo 352 del codice di procedura civile, ai procedimenti penali per i quali sia stato emesso il decreto che dispone il giudizio e agli affari di volontaria giurisdizione in corso alla data di cui all'articolo 3.